

PARLA IL GIEMME. Alessandro Giuliani commenta il mercato di Verona. L'obiettivo dichiarato è la promozione

«Tezenis, cattivi e vincenti Rosselli il leader emotivo»

«Solidi, guerrieri e pronti a tutto
Ma non siamo la Juve del torneo
Udom e Candussi da serie A
Hasbrouck, mentalità da top»

Simone Antolini

«Non siamo la Juve della A2. Ma proveremo a vincerle tutte». Mercato quasi chiuso. Acquisti di altissimo livello. La Tezenis proverà a prendersi la serie A a chiusura di un ciclo triennale che prevedeva una crescita esponenziale. Parla l'uomo dei fuochi d'artificio, Alessandro Giuliani, capace di mettere a segno colpi da novanta in rapida successione: Tomassini, Rosselli, Hasbrouck e Love. Senza dimenticare la riconferma di giocatori di assoluto valore come Udom e Severini «giocatori da serie A».

Giuliani, vien da pensare davvero che la Tezenis sia la Juve del torneo

«Noi la Juve, no? Treviso, Fortitudo e Roma potevano essere paragonate alla Juve, la scorsa stagione. Noi siamo altro».

Dovete vincere, però, questo è obiettivo dichiarato

«Siamo una squadra pensata e costruita per vincere. Meno belli e frizzanti, magari, rispetto la scorsa stagione. Ma,

sulla carta, più pronti, più solidi, più "sporchi" e cattivi. La Tezenis proverà a vincerle tutte. Poi, sappiamo che le sorprese sono all'ordine del giorno. Per questo ci siamo corazzati».

L'idea sulla quale si basa tutto?

«Uomini veri che si fondono con guerrieri. Quelli di ieri (Udom, Candussi, Poletti, Severini) che fanno gruppo con quelli di oggi».

Rosselli?

«Sarà il nostro leader emotivo. Lui sa come si fa a vincere. E alla domenica diventerà

riferimento per tutti. Si è creata l'occasione, Guido ha dimostrato disponibilità e non ci siamo fatti sfuggire l'occasione».

Hasbrouck?

«Insieme all'altro americano in arrivo (Love ndr) dovrà fare la differenza. Nella mentalità soprattutto. Hasbrouck è un vincente nato. Americano che ha imparato a conoscere il basket europeo. Pure in settimana non ama perdere. Sempre sul pezzo».

Tomassini è una scommessa?

«...ponderata. La sua condi-

zione fisica, dopo l'inattività per infortunio, è stata verificata attentamente. Inizierà con tutti gli altri a metà agosto. Certo, per lui ci sarà un percorso personalizzato. L'obiettivo di tutti è arrivare pronti ad ottobre quando inizierà il campionato».

Dover vincere fa paura?

«Oggi non possiamo dire che saremmo contenti di arrivare i play off e poi fermarci lì. Abbiamo lavorato per poter andare oltre. Ma dobbiamo essere consapevoli che non ci saremo solo noi. C'è rispetto per Udine. Pure Forlì è squadra da tenere in grande considerazione. E poi, il mercato non è ancora finito. E gli equilibri non sono certi. Verona c'è, vuole vincere, non si nasconderà. ma c'è rispetto per tutti. Credetemi, non sarà una passeggiata per nessuno».

Parole chiave per arrivare al successo?

«Solidi, intensi, concreti, duri. Pronti per la battaglia quando arriverà il momento della verità. Siamo convinti di avere un gruppo di ragazzi dall'anima grande». •



Mercato sontuoso in casa Tezenis. Ottimo l'impatto del giemme Alessandro Giuliani FOTOEXPRESS

